

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



CARLO RAVAGNAN

Chi pagherà? Si aprono le scommesse

Sarà bene scordarci che i circa 500 milioni necessari per il voto relativo al referendum vengano destinati alle zone terremotate. Nel frattempo il Governo decide di permettere di destinare il 5 per mille alle zone terremotate. Quante altre tassazioni "indirette" ci saranno nell'immediato futuro?

RISPOSTA ■ Per la ricostruzione servono soldi. In tanti si mobilitano dando quello che possono. Tranne, ovviamente, i soliti noti, quelli che hanno utilizzato il terremoto per promuovere la loro immagine ma che si tirano indietro rapidamente nel momento in cui aiutare gli altri chiederebbe loro dei sacrifici. Sui 460 milioni che si risparmierebbero abbinando il referendum alle europee a dire di no sono la Lega e il Governo, cui, per motivi diversi, l'abbinamento non conviene. Sull'8 per mille a dire di no è la Chiesa di cui il governo è servitore fedele e interessato. Sull'idea di una tassa "una tantum" per i redditi alti, compresi quelli dei parlamentari, a dire di no sono i parlamentari della maggioranza. Quello che resta in piedi è il suggerimento di Maroni sul 5 per mille che andrebbe tolto al privato sociale delle Onlus, dando un colpo ulteriore ad un sistema sociale ai limiti del collasso. Ben dimostrando Maroni, con questa idea, quanto sia ingiusto attribuirgli tendenze xenofobe. La sua splendida cattiveria infatti non è rivolta solo ai clandestini: riguarda tutti i poveri e tutti gli emarginati.

VINCENZO MADDALUNO

Le preoccupazioni di Cicchitto

L'attacco a Santoro e alla sua trasmissione sulla tragedia aquilana è cosa indegna di una democrazia. Santoro ha mostrato dei medici attivi sul territorio interessato dal sisma che hanno lamentato ritardo nei soccorsi e ha posto l'interrogativo se da parte degli addetti ai lavori non si potevano predisporre misure da far scattare immediatamente dopo che da mesi la terra d'Abruzzo tremava sotto i piedi dei suoi abi-

tanti. Interrogativo scomodo? E allora? Perché tanta acredine? Una trasmissione può essere criticata e se ci sono errori li si indicano. Ma cosa c'entra la "destabilizzazione" del governo di cui parla Cicchitto?

STEFANO LANUZZA

Saverio Strati

S'apprende in questi giorni dell'estremo stato d'indigenza in cui versa lo scrittore Saverio Strati, ultimo erede della grande tradizione realista e autore di romanzi tradotti in tutto il mondo. Nessuno come lui ha saputo

raccontare senza populismi di maniera la realtà e la verità del meridione d'Italia dal secondo dopoguerra in poi. Autore mondadoriano fin dagli esordi, già premiato col Campiello e il Napoli, Strati ha oggi ottantacinque anni ed è privo d'ogni risorsa economica: una vergogna, questa, cui sarebbe giusto porre rimedio attraverso quella Legge Bacchelli di cui già beneficiano, tra gli altri, Alda Merini e Guido Ceronetti.

LORENZO CORTI

Miracolo in Abruzzo

Domenica 12, Tg1 delle 20, servizio sul dopo terremoto. Una signora ha perso la dentiera nel dramma dello scisma e si dispiace di non essersi potuta presentare decorosamente al premier in visita. La giornalista la rassicura: Berlusconi ha promesso che le farà avere rapidamente una dentiera nuova. Detto, fatto: un paio di dentisti le preparano i denti artificiali e la signora, in chiusura di servizio, può sorridere con la nuova protesi. Agiografia o informazione?

PIERO NESSI

Prepararsi all'emergenza

Quanto alla scontata polemica su Santoro che ha ipotizzato una mancanza di avvertimenti alla popolazione da parte delle autorità, dopo il lungo sciame di scosse anch'io sono rimasto assai perplesso. In Francia per rischi confrontabili (quelli dei cicloni nelle terre di oltremare) e in tanti altri paesi (l'Inghilterra del dopo terrorismo) vengono sempre diramati aggiornamenti successivi e comunque sono approntate zone pubbliche, luoghi certificati non pericolosi, dove la popolazione è invitata a rifugiarsi.

ASCANIO DE SANCTIS

Terremoto: le mani e la tecnica

Meritano riconoscenza tutti coloro che si sono prodigati, sin dalle prime ore del dopo terremoto per salvare vite umane rischiando a volte la propria vita. Il loro lavoro sarebbe stato più efficace, però, se si fosse riusciti a mettere in campo le tecnologie avanzate ormai disponibili: il rapido monitoraggio dell'area intorno all'epicentro del sisma mediante rilevazioni satellitari, l'aerofotogrammetria delle zone colpite, l'uso di minuscoli robot muniti di telecamera con cingoli adesivi (come i polpastrelli dei gechi) in grado di salire sui muri ed introdursi tra le macerie. E' sperabile che la ricerca scientifica riceva fondi sufficienti per individuare quanto può essere realizzato oltre che per la previsione dei terremoti, anche per un intervento più efficace per salvare le vite umane.

CARLA FENOGLIO

Orgoglio e pregiudizio

Lo scenario politico del nostro paese è sempre più desolante, più gli altri si accorpano, "servi del loro padrone", più noi ci sbricioliamo, orgogliosi delle nostre identità, ma quali poi? Quanto a me che in 40 anni ho votato PCI, PDS, DS, PD... ora è la prima volta che proprio non so cosa fare. Una cosa è certa: in questo momento sento più affinità con Emma Bonino che con Fioroni, e sinceramente la rincorsa ai voti cattolici non mi interessa, mentre vorrei un gruppo che sapesse proporre qualcosa per il futuro, oltre a star dietro alla chiesa. A proposito, la pensano come me quasi tutti i miei amici e questo forse vuol dire qualcosa. O no?

Doonesbury

